

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO  
**SICILIA 2020**  
PROGRAMMA OPERATIVO



**AVVISO N. 8/2016**  
**PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI DI**  
**QUALIFICAZIONE MIRATI AL RAFFORZAMENTO**  
**DELL'OCCUPABILITA' IN SICILIA**

**Risposte alle FAQ al 27.06.2016**

**Pubblicate il 06.07.2016**





ID	Domanda	Risposta
21	<p>Quesito n. 21 - In merito all'Avviso 8/2016 un Ente di Formazione può presentare più proposte riguardanti ognuna una sotto-area professionale diversa oppure vi è l'obbligo di presentare un'unica proposta progettuale?</p>	<p>Si rimanda al chiarimento fornito al quesito n. 4.</p>
22.1	<p>Quesito n. 22.1 - 1) la procedura di firma digitale degli allegati è da intendersi:            a) si scaricano i file in formato pdf, si firmano di pugno a cura del legale rappresentante, si allega un documento d'identità e si firmano col kit della firma digitale;            b) oppure si scaricano i file in formato pdf, non si firmano di pugno a cura del legale rappresentante, si allega un documento d'identità e si firmano col kit della firma digitale;            c) oppure si scaricano i file in formato pdf e si firmano col kit della firma digitale senza allegare il documento d'identità del legale rappresentante;</p>	<p>Come previsto dall'art.7 dell'avviso, la procedura corretta è quella sub let. c).</p>
22.2	<p>Quesito n. 22.2 -            2) se ci sono protocolli d'intesa con imprese per eventuali stage vanno caricati            o si caricano in questa fase sologli allegati C "dichiarazioni d'impegno per lo svolgimento di stage"?</p>	<p>Le proposte devono essere corredate, laddove presenti, dalle dichiarazioni di impegno per lo svolgimento degli stage sottoscritte dalle imprese (Allegato C) mediante caricamento delle stesse sulla piattaforma informatica. Le convenzioni di stage devono essere presentate in fase di progettazione esecutiva (cfr. art. 9 dell'avviso).</p>
23	<p>Quesito n. 23 - l'allegato A, per alcuni profili, prevede come titolo d'ingresso minimo la qualifica. La nota 1, prevista in calce all'allegato A, può essere interpretata nel senso che, titolo d'ingresso, in assenso di qualifica, possa essere anche l'accertamento delle competenze possedute propedeutiche alla frequenza del corso attraverso un prova d'ingresso?</p>	<p>No, la nota 1 nell'Allegato A rimanda a quanto specificato nelle schede corso nel campo "prerequisiti in ingresso" ove tale campo sia presente e contenga informazioni aggiuntive.</p>
24.1	<p>Quesito n. 24.1 - si chiede un chiarimento in merito al numero di allievi che possono essere ospitati dalle aziende per lo svolgimento degli stage. Valgono le disposizioni del DM 142/98 per la realizzazione dei tirocini?            Ossia:            - massimo un tirocinante per le aziende fino a 5 lavoratori a tempo</p>	<p>Come precisato nella Circolare del Ministero del Lavoro n. 52/99, gli stage effettuati nell'ambito di progetti di formazione professionale, non rientrano nel campo di applicazione del decreto ministeriale del 25/3/98 n. 142,</p>



ID	Domanda	Risposta
	indeterminato - 1 o 2 tirocinanti nelle aziende che hanno tra i 6 e i 19 dipendenti a tempo indeterminato - un numero di tirocinanti non superiore al 10% dei dipendenti per le imprese con più di 20 lavoratori a tempo indeterminato.	recante norme sui tirocini formativi e di orientamento.
<b>24.2</b>	Quesito n. 24.2 - Si chiede inoltre qual è, se previsto, il limite di allievi che ciascun tutor può seguire.	Il soggetto proponente deve assicurare il numero di ore di tutoraggio minimo previsto dall'avviso, non prevedendo l'avviso alcun vincolo sul numero di tutor che devono essere impegnati, fermo restando quando previsto dalla normativa applicabile.
<b>25</b>	Quesito n. 25 - Secondo quanto disposto dall'avviso 8/2016 art. 6 "Indicazioni per la formulazione delle proposte", paragrafo 5, "le proposte dovranno essere corredate, per singola edizione, dalle eventuali dichiarazioni sottoscritte dalle imprese, contenenti l'impegno ad assicurare lo svolgimento degli stage ed il relativo numero... Ai fini dell'individuazione delle imprese interessate ad aderire alle proposte progettuali, i soggetti proponenti potranno rivolgersi anche alle associazioni di categoria...". Con la presente si richiede se il modello C "Dichiarazione di impegno per lo svolgimento degli stage" può, in questa fase, essere sottoscritto esclusivamente dalle associazioni di categoria, indicando il numero di allievi che si impegnano a collocare in stage presso le proprie imprese/enti associati, non individuando pertanto, l'indirizzo della sede di ubicazione dello stage stesso, ma il riferimento al territorio regionale.	No. Si rimanda al chiarimento fornito per il quesito n. 13.2
<b>26</b>	Quesito n. 26 - Il criterio di valutazione B3 "proposta progettuale riferita a una delle sotto-aree professionali strategiche/profili di cui all'art. 5 punto 2 dell'avviso" è riferita alla singola proposta progettuale. Questo significa che, per ottenere il punteggio di 4 punti in fase di valutazione della proposta, tutti i percorsi formativi all'interno della proposta progettuale (massimo 15 percorsi o edizioni) devono ricadere tra i profili	Si rimanda al chiarimento fornito per il quesito n. 7



ID	Domanda	Risposta
	<p>ritenuti strategici (tabella di cui all'art. 5.2 dell'avviso 8)?            Oppure, in alternativa, è sufficiente che la proposta progettuale sia riferita alla "sotto area professionale strategica" e che contenga soltanto alcuni percorsi (dei 15 programmabili) riferiti ai profili strategici ed altri no?</p>	
<b>27</b>	<p>Quesito n. 27 - 1) La durata dei corsi indicata nell'allegato A - "Elenco delle certificazioni", è comprensiva delle ore di stage che occorre svolgere, il cui monte ore è compreso tra il 20% ed il 40%?            Si pone la suddetta domanda perché, nell'esempio riportato nell'allegato 2 - "Formulario della proposta progettuale", il numero delle ore di stage è calcolato oltre le ore d'aula, per cui è necessario capire come progettare i corsi.</p>	<p>Ai sensi dell'art. 5 punto 4 dell'avviso, il periodo di stage deve avere una durata compresa tra il 20% e il 40% della durata del corso, esclusi i moduli relativi alle competenze trasversali obbligatorie e alla competenza facoltativa di cui alle lett. a) e b) del punto 3 del medesimo articolo.</p>
<b>28.1</b>	<p>Quesito n. 28.1 - E' prevista la possibilità di progettare percorsi rivolti interamente a disabili purché rispettino i requisiti dettati dall'art. 4 dell'Avviso 8?            Se si:            - qual'è il rapporto tra co-docente di sostegno e allievi disabili?</p>	<p>Si. Il numero dei codocenti di sostegno nel caso della presenza di allievi disabili è quello stabilito dalla normativa vigente</p>
<b>28.2</b>	<p>Quesito n. 28.2 - - Nell'ipotesi in cui si progetta un percorso che, in riferimento al Repertorio delle qualificazioni, prevede come certificazione in uscita una qualifica professionale, è possibile rilasciare, alla fine del percorso, un Certificato di Frequenza, considerate le caratteristiche dell'intervento?</p>	<p>Ai sensi dell'articolo 5 dell'avviso 8/2016 i percorsi formativi sono finalizzati al rilascio di una qualifica o di una specializzazione.</p>
<b>29</b>	<p>Quesito n. 29 - Avendo già effettuato in precedenza la registrazione in piattaforma per l' Avviso 3/2015 e avendo effettuato una nuova registrazione per accedere alla piattaforma per il nuovo Avviso 8, non abbiamo però ricevuto in e-mail il link di conferma relativo alla registrazione.            Nonostante ciò abbiamo comunque avuto accesso alla piattaforma stessa per l'inserimento dei progetti relativi all'Avviso 8.            Ciò significa che la procedura è comunque valida e corretta? Possiamo procedere all'inserimento dei progetti?</p>	<p>Si.</p>



ID	Domanda	Risposta
30	<p>Quesito n. 30 - in merito alle esperienze precedenti del soggetto proponente, poiché in passato i progetti e i decreti di finanziamento erano raggruppati per ambito (FORM, FAS, FP) e in ognuno di essi erano inseriti corsi di differenti aree professionali, risulta difficile scorporarli per aree. Si chiede se è possibile inserire alla voce "area professionale" tutte le aree professionali dei corsi inerenti uno specifico ambito nonché decreto di finanziamento.</p>	<p>Si, tenendo conto che il limite per il campo "area professionale" è di 1.000 caratteri.</p>
31	<p>Quesito n. 31 - La società richiedente sta attualmente operando sulla piattaforma di progettazione dell'Avviso 8/2016, in particolare sta progettando un percorso nell'area TIC denominato Tecnico di sviluppo software, nella schermata del corso le ore minime di stage già inserite dal sistema (pari a 200 H) non coincidono con la quantità di ore minime previste dalla scheda corso del Repertorio che ne prevede 300, poiché tale dato non è modificabile dalla scrivente come dobbiamo procedere per definire la durata minima di stage prevista? Dobbiamo attenerci alla scheda corso o all'avviso che prevede un minimo del 20% del totale delle ore? Analoga situazione si verifica per l'altro corso del progetto Tecnico di produzione web.</p>	<p>Per la definizione della durata minima dello stage occorre attenersi a quanto previsto dall'avviso.</p>
32	<p>Quesito n. 32 - In riferimento a quanto previsto nel Bando (Avviso n. 8/2016) art. 5, punto 4, è possibile aumentare il monte ore corrispondente con lo standard stabilito del 20%, o l'aumento è solo per i moduli di Igiene e sicurezza e Alfabetizzazione informatica?            Per esempio: un corso di 500 ore standard è possibile incrementarlo fino a 600 ore?</p>	<p>No, come previsto all'art. 5, punto 4 la durata corrispondente con lo standard stabilito dalla pertinente scheda corso è incrementabile fino ad un massimo del 20% per la realizzazione dei moduli afferenti alle competenze trasversali obbligatorie e alla competenza facoltativa di cui alle lett. a) e b), punto 3 del medesimo articolo.</p>
33.1	<p>Quesito n. 33.1 - Quesito 1) Nei moduli facoltativi ed a discrezione del soggetto proponente che lo stesso intende inserire come ampliamento del 20% del percorso formativo è possibile inserire il modulo didattico di inglese di base?.</p>	<p>Si. La competenza facoltativa è definita dal soggetto proponente in coerenza con i contenuti del percorso e il profilo di riferimento.</p>



ID	Domanda	Risposta
	<p>Si pone la domanda in quanto all'art. 5 punto 3 lettera b) dell'avviso si specifica che la competenza facoltativa (Tecnica professionale o trasversale) deve essere coerente con i contenuti del percorso estrapolati dalla scheda corso, nella quale non è presente alcun riferimento a moduli di lingua straniera.</p>	
33.2	<p>Quesito n. 33.2 - Quesito 2) La determinazione dell'ASSE di riferimento (Asse 1 – Asse 3) della proposta formativa è generata automaticamente dalla piattaforma avviso 8 oppure deve essere individuata dall'Ente proponente?</p>	<p>Si rimanda al chiarimento fornito per il quesito n. 16.</p>
33.3	<p>Quesito n. 33.3 - Quesito 3) Nella piattaforma avviso 8 dopo aver proceduto alla “creazione di una nuova domanda di finanziamento” a seguito della scelta della “Sotto-Area professionale” e del “profilo professionale” non è attiva alcuna funzionalità per eliminare la domanda di finanziamento creata. La piattaforma permette la eliminazione solo del profilo professionale. Ciò comporta che facendo il controllo con la funzionalità di VERIFICA, non potendo eliminare la “domanda di finanziamento” il sistema genera il risultato della verifica con tali dati parziali con esito chiaramente negativo. Si chiede l'intervento tecnico o la procedura da adottare per la risoluzione del problema.</p>	<p>La domanda di finanziamento creata non è eliminabile dalla piattaforma; la sua presenza non influisce su altre domande eventualmente create.</p>
34	<p>Quesito n. 34 - E' possibile prevedere il primo anno inerente i seguenti corsi?            1) Operatore del benessere – Acconciatore            2) Operatore del benessere – Estetista.</p>	<p>No. Rispetto ai profili di Operatore del benessere – Indirizzo Acconciatura e Operatore del benessere – Indirizzo Estetica è possibile prevedere solamente il II anno</p>
35	<p>Quesito n. 35 - si chiede di definire ed elencare "i territori della Sicilia facenti parte dell'Agenda Urbana". di cui al punto D.1 della tabella di valutazione.</p>	<p>I territori della Sicilia facenti parte dell'Agenda Urbana sono individuati nel PO FESR 2014/20 della Regione Siciliana approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015. Nello specifico, l'Agenda Urbana del Programma coinvolge diciotto città: Palermo, Catania, Messina,</p>





ID	Domanda	Risposta
		Siracusa, Caltanissetta, Agrigento, Enna, Gela, Vittoria, Ragusa, Modica, Trapani, Erice, Marsala, Mazara del Vallo, Castelvetro, Acireale, Bagheria.
36	<p>Quesito n. 36 - In riferimento alla progettazione dei percorsi, è possibile associare ad un modulo formativo più competenze?</p> <p>A titolo di esempio: Nel corso "Tecnico di accoglienza turistica", le lingue straniere per il turismo possono essere ricollegate alle competenze 3 e 4 o i moduli devono essere ripetuti in riferimento ad ogni competenza ?</p>	<p>Sì, come specificato nell'Allegato B Linee guida ciascun modulo formativo può essere associato a più competenze. Nell'esempio citato può essere previsto un modulo di lingue straniere e messo in relazione sia alla competenza 3 che alla competenza 4.</p>
37.1	<p>Quesito n. 37.1 - In relazione all'Avviso in oggetto si richiedono i seguenti chiarimenti:</p> <p>1) Le visite didattiche possono essere ricomprese tra le attività d'aula?</p>	<p>No, come specificato all'art. 6, punto 3 dell'avviso le visite didattiche costituiscono attività accessorie e quindi non ricomprese nel percorso d'aula.</p>
37.2	<p>Quesito n. 37.2 - 2) Ai sensi dell'Allegato A "ELENCO DELLE QUALIFICAZIONI", la durata dell'Esame finale per la figura di OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE è riportata in n. 16 ore complessive così come anche nella sezione della piattaforma relativa alla PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO del CORSO.</p> <p>Nella scheda CORSO relativa al Repertorio delle Qualificazioni TIPOLOGIA PERCORSO PER DISOCCUPATI alla voce CERTIFICAZIONE PREVISTA IN USCITA "QUALIFICA" e DURATA DELLA PROVA (ore) è riportata la durata di n. 8 ORE.</p> <p>Si tratta di mero errore materiale? Quante ore occorre prevedere per l'esame finale?</p>	<p>Il riferimento per la durata dell'Esame finale è riportato nell'Allegato A. Per la figura di OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE la durata dell'esame finale è 16 ore.</p>
37.3	<p>Quesito n. 37.3 - 3) Le ore destinate alle valutazioni in itinere sono escluse dalla percentuale di frequenza obbligatoria dei partecipanti ai fini del conseguimento della qualificazione?</p>	<p>Si.</p>
38	<p>Quesito n. 38 - Tenuto conto di quanto pubblicato sull'avviso 8/2016 all'art. 6 punto 1:</p> <p>"Ogni proposta deve riguardare un'unica sotto-area professionale tra quelle</p>	<p>Si.</p>



ID	Domanda	Risposta
	<p>di cui all'Allegato A e può prevedere un numero massimo di 15 corsi o edizioni (ad esempio, una proposta può prevedere 5 edizioni del corso A, 1 edizione del corso B, 9 edizioni del corso C, per un totale di 15 corsi/edizioni), coerentemente con le capacità tecnico-professionali organizzative del soggetto proponente..." ,            Domanda: un Ente può presentare, dunque, più proposte formative ognuna afferente a sotto-aree professionali diverse?</p>	
39	<p>Quesito n. 39 - Avendo già effettuato in precedenza la registrazione in piattaforma per l' Avviso 3/2015 e avendo effettuato una nuova registrazione per accedere alla piattaforma per il nuovo Avviso 8, non abbiamo però ricevuto in e-mail il link di conferma relativo alla registrazione. Nonostante ciò abbiamo comunque avuto accesso alla piattaforma stessa per l'inserimento dei progetti relativi all'Avviso 8. Ciò significa che la procedura è comunque valida e corretta? Possiamo procedere all'inserimento dei progetti?</p>	<p>Si rimanda al chiarimento fornito per il quesito n. 29</p>
40	<p>Quesito n. 40 - In riferimento alla sezione "Esperienze precedenti" considerato che venivano finanziati progetti per ambiti e ciascun progetto includeva più ambiti, come deve essere compilata:            1) per progetto identificando l'Area professionale/Sottoarea professionale con l'ambito del progetto            2) per singolo corso</p>	<p>Per progetto.</p>
41	<p>Quesito n. 41 - Nel riquadro domanda di finanziamento punto 4 aggiungi corsi alla proposta (sez. All,2) profilo scegliere una voce, all'apertura della tendina, nella tipologia standard la voce di OPERATORE AGRICOLO , come procedere?</p>	<p>Il quesito posto non è chiaro e non contiene elementi sufficienti per consentire una risposta da parte dell'Amministrazione. Ad ogni modo, si rimanda a quanto previsto dall'Avviso e dalla guida operativa per la compilazione della domanda di finanziamento.</p>
42	<p>Quesito n. 42 - Con riferimento all'Avviso di cui in oggetto si formula il seguente quesito, ringraziando fin da ora per il riscontro.            "DOVENDO REALIZZARE ATTIVITA' FORMATIVE DI CUI ALLA SOTTO</p>	<p>Come previsto dall'art. 9, punto 7 dell'avviso e dall'articolo 4 del Regolamento Accreditamento 2015, le attività formative possono realizzarsi anche presso sedi</p>





ID	Domanda	Risposta
	<p>AREA PROFESSIONALE: SERVIZI TURISTICI – PROFILO: COLLABORATORE DI CUCINA, OVVERO DI CUI ALLA SOTTO AREA PROFESSIONALIZZANTE: PRODUZIONI ALIMENTARI – PROFILO: ADDETTO PANIFICATORE PASTICCERE CHE PREVEDONO L'UTILIZZO DI UN LABORATORIO TECNICO PROFESSIONALE ATTREZZATO (CUCINE) SI RICHIEDE SE E' POSSIBILE UTILIZZARE QUALE SEDE DIDATTICA OCCASIONALE, DOVE REALIZZARE ANCHE LE SOLE ATTIVITA' PRATICHE DI CUI AI MODULI SPECIALISTICI E PROFESSIONALIZZANTI, UNA STRUTTURA ALBERGHIERA, FERMO RESTANDO LA CONFORMITA' ALLI VIGENTI NORME DI TUTTI I LOCALI, AULE, LABORATORI ED ATTREZZATURE DA DOVERSI UTILIZZARE.</p> <p>IN TALE IPOTESI E' PERTANTO ESCLUSA LA DESTINAZIONE D'USO SCOLASTICO/FORMATIVO DEI LOCALI ESSENDO SUFFICIENTE LA CONFORMITA' DEGLI STESSI ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI URBANISTICHE ED EDILIZIE DEL SETTORE DI RIFERIMENTO?</p>	<p>didattiche occasionali ubicate in Sicilia, che dovranno disporre dei requisiti in tema di sicurezza, di accessibilità e di igiene dei locali previsti dalla normativa vigente. In questo caso, la conformità alle norme vigenti di tutti i locali, aule, laboratori ed attrezzature, deve essere comprovata da perizia giurata, redatta da un tecnico abilitato, e da certificazione di idoneità rilasciata dalla competente Direzione Territoriale Lavoro.</p>
43	<p>Quesito n. 43 - Con la presente si chiede a Codesto Spett.le Servizio di confermare se, per quanto riguarda le proposte di corsi per detenuti, è obbligatorio presentare le istanze nell'asse 3. ISTRUZIONE E FORMAZIONE.</p>	<p>Ai sensi dell'art. 8.4, punto 2 l'attribuzione dell'Asse di finanziamento alle singole proposte progettuali sarà effettuata in sede di formulazione della graduatoria finale. Le proposte rivolte a soggetti detenuti sono a valere esclusivamente sull'Asse III Istruzione e Formazione del PO FSE 2014-2020 della Regione Siciliana.</p>
44	<p>Quesito n. 44 - Con riferimento al paragrafo 8.3 Valutazione e al criterio di selezione B.3 Proposta progettuale riferita a una delle sotto-aree professionali strategiche/profili di cui all'art.5 punto dell'Avviso, con la presente si chiede se, ai fini dell'attribuzione del punteggio ( punti 4) , tutti i corsi/profili della proposta progettuale devono rientrare tra quelli previsti all'art. 5 dell'Avviso o se possibile prevedere anche altri profili, coerenti con l'area professionale scelta, ma non considerati prioritari.</p>	<p>Si rimanda al chiarimento fornito per il quesito n. 7</p>



ID	Domanda	Risposta
45	<p>Quesito n. 45 - si chiede un chiarimento in merito all'ART. 10 COSTI AMMISSIBILI.            Al comma 2 viene indicata una indennità giornaliera di frequenza pari a € 4,00 lordi, ad esclusione delle giornate relative alle attività accessorie e di esame.</p> <p>1. Cosa si intende per "ATTIVITÀ ACCESSORIE"?            2. Sono escluse anche le verifiche intermedie previste alla fine di ciascun modulo?            3. Sono esclusi anche i moduli formativi aggiuntivi a) competenze trasversali obbligatorie – b) competenza facoltativa?</p>	<p>1. Con riferimento al quesito sulle attività accessorie si rinvia a quanto esplicitato all'art. 6 punto 3 dell'avviso.            2. L'indennità giornaliera di frequenza non è riconosciuta per le verifiche intermedie alla fine di ciascun modulo.            3. L'indennità giornaliera di frequenza è riconosciuta per le ore di frequenza ai moduli formativi di cui alle lett. a) e b) dell'art. 5 punto 3.</p>
46	<p>Quesito n. 46 - "DOVENDO REALIZZARE ATTIVITA' FORMATIVE DI CUI ALLA SOTTO AREA PROFESSIONALE: SERVIZI TURISTICI – PROFILO: COLLABORATORE DI CUCINA, OVVERO DI CUI ALLA SOTTO AREA PROFESSIONALIZZANTE: PRODUZIONI ALIMENTARI – PROFILO: ADDETTO PANIFICATORE PASTICCERE CHE PREVEDONO L'UTILIZZO DI UN LABORATORIO TECNICO PROFESSIONALE ATTREZZATO (CUCINE) SI RICHIEDE SE E' POSSIBILE UTILIZZARE QUALE SEDE DIDATTICA OCCASIONALE, DOVE REALIZZARE ANCHE LE SOLE ATTIVITA' PRATICHE DI CUI AI MODULI SPECIALISTICI E PROFESSIONALIZZANTI, UNA STRUTTURA ALBERGHIERA, FERMO RESTANDO LA CONFORMITA' ALLE VIGENTI NORME DI TUTTI I LOCALI, AULE, LABORATORI ED ATTREZZATURE DA DOVERSI UTILIZZARE.</p> <p>IN TALE IPOTESI E' PERTANTO ESCLUSA LA DESTINAZIONE D'USO SCOLASTICO/FORMATIVO DEI LOCALI ESSENDO SUFFICIENTE LA CONFORMITA' DEGLI STESSI ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI URBANISTICHE ED EDILIZIE DEL SETTORE DI RIFERIMENTO?            Nell'ipotesi in cui sia possibile ricorrere all'utilizzo di strutture alberghiere per le attività di laboratorio, dovendo comunque ricorrere all'utilizzo di una sede occasionale anche per le attività d'aula, si chiede se è possibile svolgere le</p>	<p>Si rimanda al chiarimento fornito per il quesito n. 42.</p>



ID	Domanda	Risposta
	<p>stesse presso la medesima struttura alberghiera PERTANTO escludendo LA DESTINAZIONE D'USO SCOLASTICO/FORMATIVO DEI LOCALI ESSENDO SUFFICIENTE LA CONFORMITA' DEGLI STESSI ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI URBANISTICHE ED EDILIZIE DEL SETTORE DI RIFERIMENTO?</p>	
<p><b>47.1</b></p>	<p>Quesito n. 47.1 - 1 L'Avviso 8, all'art. 5, punto 4, al paragrafo 4 cita testualmente: "previsione di un periodo di stage per un monte ore compreso tra il 20% e il 40% della durata del corso (esclusi i moduli relativi alle competenze trasversali obbligatorie e alla competenza facoltativa), o per la durata stabilita dalla normativa di riferimento nel caso di profili normati, da svolgersi in continuità con il percorso d'aula (in itinere o in prossimità del termine della didattica d'aula)."</p> <p>1.1 - Dovendo progettare un corso per "Operatore del benessere - indirizzo Acconciatura" , quante ore di stage bisogna prevedere in considerazione del fatto che trattasi di figura normata e che nella scheda corso caricata sul sistema "Repertorio delle qualificazioni della Regione Sicilia" sono previste 270 ore di stage?</p> <p>1.2 - Per quanto detto, dobbiamo prevedere ore di stage tra il 20 e il 40% della durata del corso o 270 ore?</p>	<p>1.1 Premesso che la normativa di riferimento del profilo in esame non stabilisce la durata dello stage, il numero di ore del periodo di stage deve essere ricompreso tra il 20% e il 40% della durata del corso secondo quanto specificato all'art. 5, punto 4.</p> <p>1.2 Tra il 20 e il 40%.</p>
<p><b>47.2</b></p>	<p>Quesito n. 47.2 - 2 Relativamente all'Art.6, punto 5, ultimo comma, che recita testualmente: "Ai fini dell'individuazione delle imprese interessate ad aderire alle proposte progettuali, i soggetti proponenti potranno rivolgersi anche alle associazioni di categoria, in qualità di facilitatori nelle attività di promozione dello stage.", è possibile stipulare un accordo con le associazioni di categoria che si impegnano ad individuare tra i loro associati le aziende dove effettuare gli stage?</p> <p>2.1 - Se la risposta è positiva, è sufficiente la compilazione dell'Allegato C sottoscritto dall'associazione di categoria?</p>	<p>Si rimanda al chiarimento fornito per il quesito n. 13.2.</p>
<p><b>48</b></p>	<p>Quesito n. 48 - In riferimento alle "ESPERIENZE PRECEDENTI" dal 2012 al</p>	<p>Come specificato all'art. 8.3, punto 4 dell'avviso, l'anno di</p>



ID	Domanda	Risposta
	2015, per ogni annualità si devono indicare i corsi che EFFETTIVAMENTE SI SONO SVOLTI durante l' anno di riferimento o considerare la data di emanazione del decreto di finanziamento? A titolo semplificativo: il DECRETO 6879 (terza annualità Avviso 20) è del 25/11/2014 MA I CORSI SI SONO SVOLTI NEL 2015, QUINDI DOVE IMPUTO TALE ATTIVITA' NEL 2014 o NEL 2015?	riferimento delle attività è da intendersi l'anno del decreto di finanziamento del corso.
<b>49.1</b>	Quesito n. 49.1 - All'articolo 6 dell'avviso si evidenzia che " ogni proposta deve riguardare un'unica sotto area professionale .....e può prevedere un numero massimo di 15 corsi o edizioni .....coerentemente con le capacità tecnico - professionali e organizzative del soggetto proponente ". In ragione di ciò si chiede: - se l'ente può presentare più proposte (Progetto Caio per n. 4 corsi - Progetto Tizio per n. 3 corsi) nella stessa area sotto professionale;	Si.
<b>49.2</b>	Quesito n. 49.2 - All'articolo 6 dell'avviso si evidenzia che " ogni proposta deve riguardare un'unica sotto area professionale .....e può prevedere un numero massimo di 15 corsi o edizioni .....coerentemente con le capacità tecnico - professionali e organizzative del soggetto proponente ". In ragione di ciò si chiede: - il criterio che sarà adottato per la valutazione delle capacità tecnico - professionali e organizzative del soggetto proponente.	Le capacità tecnico-professionali e organizzative sono attestate dal soggetto proponente nella domanda di finanziamento di cui all'Allegato 1 dell'avviso.
<b>50</b>	Quesito n. 50 - Per ciò che concerne l'assegnazione della premialità prevista al punto B.3, qualora, all'interno della stessa proposta, vi fossero dei profili che rientrano nell'elenco di cui all'art. 5 - punto 2 dell'avviso e dei profili che non vi rientrano, quale sarà il criterio di valutazione.	Si rimanda al chiarimento fornito per il quesito n. 7.
<b>51.1</b>	Quesito n. 51.1 - Domanda 1 Per quanto concerne il Criterio A1. A fronte di un'attività progettuale ancora non ultimata/conclusa, con i corsi in	Il punteggio del criterio A.1 è calcolato applicando la formula indicata nella tabella di cui al all'art. 8.3, punto 2 tenendo conto delle descrizioni dei criteri riportate nella



ID	Domanda	Risposta
	<p>fase di esecuzione, il valore del numero dei corsi conclusi sarebbe uguale a zero a fronte di quello n. relativo ai corsi finanziati. In questo caso i predetti valori: <math>0/n.corsi * 12</math> sarebbe nullo. Nel calcolo del punteggio assegnato in base al criterio A1 questo valore (estremamente penalizzante e non imputabile direttamente ad una inefficienza dell'Ente) farebbe media con gli altri o no?</p>	<p>tabella di cui al punto 4 dell'art. 8.3.</p> <p>Le attività per le quali il termine di scadenza, avendo riguardo alla data di notifica del decreto di finanziamento, cade successivamente alla data ultima per la presentazione della domanda di finanziamento a valere sul presente avviso - e quindi regolarmente in itinere - non devono essere computate con riferimento ai corsi finanziati e ai corsi conclusi.</p> <p>Fermo restando quanto sopra, tali fattispecie saranno comunque verificate da parte della Commissione di istruttoria e valutazione.</p>
<p><b>51.2</b></p>	<p>Quesito n. 51.2 - Domanda 2            Per quanto concerne il Criterio A2.            A fronte di un'attività progettuale ancora non ultimata/conclusa, con i corsi in fase di esecuzione, il valore del numero degli allievi iscritti può essere noto, mentre quello degli allievi formati no. In questo caso i predetti valori: indefinito allievi formati/n. allievi iscritti *12 non sarebbe definibile. Nel calcolo del punteggio assegnato in base al criterio A2, attesa l'impossibilità di una definizione del valore, come viene considerata e valutata questa circostanza?</p>	<p>Il punteggio del criterio A.2 è calcolato applicando la formula indicata nella tabella di cui all'art. 8.3, punto 2. tenendo conto delle descrizioni dei criteri riportate nella tabella di cui al punto 4 dell'art. 8.3.</p> <p>Relativamente agli allievi partecipanti, le attività per le quali il termine di scadenza, avendo riguardo alla data di notifica del decreto di finanziamento, cade successivamente alla data ultima per la presentazione della domanda di finanziamento a valere sul presente avviso - e quindi regolarmente in itinere - non devono essere computate con riferimento agli allievi iscritti e agli allievi formati.</p> <p>Fermo restando quanto sopra, tali fattispecie saranno comunque verificate da parte della Commissione di istruttoria e valutazione.</p>





ID	Domanda	Risposta
		Si rimanda, altresì, al chiarimento fornito per il quesito n. 8.
51.3	<p>Quesito n. 51.3 - Domanda 3            Per quanto concerne l'implementazione della sezione esperienze della procedura informatizzata (valori da imputare per i corsi in fase di realizzazione).</p> <p>A fronte di un'attività progettuale ancora non ultimata/conclusa, con i corsi in fase di esecuzione, come valore del numero dei corsi conclusi, considerato che la procedura richiede comunque l'inserimento di un valore, si deve indicare 0? Se sì nel calcolo del punteggio assegnato in base al criterio A1 questo valore (estremamente penalizzante e non imputabile direttamente ad una inefficienza dell'Ente) farebbe media con gli altri o no?</p>	<p>Per ogni attività formativa finanziata nel periodo 2012-2015, il soggetto proponente deve indicare il numero dei corsi finanziati e quello dei corsi conclusi. Qualora nell'ambito dell'attività formativa finanziata non sia stato concluso alcun corso, il soggetto proponente deve indicare zero in corrispondenza del campo corsi conclusi.</p> <p>Si rimanda altresì al chiarimento fornito per il quesito n. 51.1.</p>
51.4	<p>Quesito n. 51.4 - Domanda 4            Per quanto concerne l'implementazione della sezione esperienze della procedura informatizzata (valori da imputare per gli allievi partecipanti a corsi in fase di realizzazione)..</p> <p>A fronte di un'attività progettuale ancora non ultimata/conclusa, con i corsi in fase di esecuzione, come valore del numero degli allievi formati, considerato che la procedura richiede comunque l'inserimento di un valore, si deve indicare 0? Se sì nel calcolo del punteggio assegnato in base al criterio A2 questo valore (estremamente penalizzante e non imputabile direttamente ad una inefficienza dell'Ente) farebbe media con gli altri o no?</p>	<p>Per ogni attività formativa finanziata nel periodo 2012-2015, il soggetto proponente deve indicare il numero degli allievi iscritti e quello degli allievi formati. Qualora nell'ambito dell'attività formativa finanziata non sia stato formato alcun allievo (cfr. chiarimento fornito per il quesito n. 8), il soggetto proponente deve indicare zero in corrispondenza del campo allievi formati.</p> <p>Si rimanda altresì al chiarimento fornito per il quesito n. 51.2.</p>
52.1	<p>Quesito n. 52.1 - con la presente si chiede se sia possibile che uno stesso ente possa presentare diverse proposte progettuali appartenenti a diverse dotto aree professionali.</p>	Si rimanda al chiarimento fornito per il quesito n. 4
52.2	<p>Quesito n. 52.2 - si chiede inoltre cosa si intende per area urbana o interna di riferimento.</p>	In relazione ai territori dell'Agenda Urbana, si rimanda al chiarimento fornito per il quesito n. 35.





ID	Domanda	Risposta
		In relazione alle Aree interne, si rimanda a quanto esplicitato nella tabella riportata all'art. 8.3, punto 2 con riferimento al criterio D.2.
53	<p>Quesito n. 53 - Si chiede se la società cooperativa che versa in una situazione di liquidazione volontaria, in caso di presentazione della proposta progettuale può essere ammessa al finanziamento, tenuto conto del fatto che con la liquidazione volontaria è ammessa la continuazione, anche parziale, dell'attività di impresa ai sensi dell'articolo 2490 c.c. e che la liquidazione volontaria non attesta uno stato di insolvenza tale da integrare una causa di esclusione (cfr. Cons. Stato, sez. VI, n. 6 aprile 2006, n. 1873). Si significa, infine, che ai sensi dell'art. 2436 c.c. la società, con deliberazione dell'assemblea adottata con le maggioranze previste in tema di modifica dell'atto costitutivo o dello statuto, intende deliberare la revoca dello stato di liquidazione.</p>	<p>Ai sensi dell'art. 3, comma 3 dell'Avviso, "non sono ammissibili le proposte progettuali presentate da soggetti: che versino in situazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o altra situazione liquidatoria, anche volontaria (salve le eccezioni di legge)".</p> <p>Pertanto l'avviso, che costituisce "<i>lex specialis</i>", esclude esplicitamente la fattispecie.</p>
54	<p>Quesito n. 54 - Si chiede se la società cooperativa che versa in una situazione di liquidazione volontaria, in caso di presentazione della proposta progettuale può essere ammessa al finanziamento, tenuto conto del fatto che con la liquidazione volontaria è ammessa la continuazione, anche parziale, dell'attività di impresa ai sensi dell'articolo 2490 c.c. e che la liquidazione volontaria non attesta uno stato di insolvenza tale da integrare una causa di esclusione (cfr. Cons. Stato, sez. VI, n. 6 aprile 2006, n. 1873). Si significa, infine, che ai sensi dell'art. 2436 c.c. la società, con deliberazione dell'assemblea adottata con le maggioranze previste in tema di modifica dell'atto costitutivo o dello statuto, intende deliberare la revoca dello stato di liquidazione.</p>	Si rimanda al chiarimento fornito per il quesito n. 53.
55	<p>Quesito n. 55 - Con la presente si chiede a Codesto Spett.le Servizio di confermare se, per quanto riguarda la certificazione delle competenze in uscita, sono ancora valide le norme contenute e previste dal punto 5.9 - Certificazione delle competenze - del Vademecum per l'attuazione del PO</p>	Come indicato all'art.5, punto 7 - "A conclusione dei percorsi formativi di qualificazione, i beneficiari sono tenuti a certificare le competenze acquisite da parte dei partecipanti secondo il sistema regionale di certificazione



ID	Domanda	Risposta
	Sicilia FSE 2007 - 2013 - Versione 4.	delle competenze, in base agli indirizzi e secondo le modalità che saranno forniti dall'Amministrazione."
56	<p>Quesito n. 56 - ai fini dell'individuazione delle imprese interessate ad aderire alle proposte progettuali, il nostro Ente ha stipulato convenzioni con associazioni di categoria, in qualità di facilitatori nelle attività di promozione dello stage.</p> <p>Pertanto, per alcune figure non ci saranno individuali allegati C "dichiarazione di impegno per lo svolgimento dello stage" ma un'unica convenzione.</p> <p>Come dobbiamo documentarla?</p>	Si rimanda al chiarimento fornito per il quesito n. 13.2.
57	<p>Quesito n. 57 - Spett.le Assistenza, l'Allegato C "Dichiarazione di impegno stage" è disponibile solo in formato PDF?</p> <p>Considerato che tale allegato non è né generato dalla piattaforma, né modificabile, l'ente deve riprodurlo in formato word?</p>	L'Allegato C è disponibile solo in formato PDF. Il soggetto proponente può riprodurlo e compilarlo anche in un altro formato e trasmetterlo sottoscritto dall'impresa ospitante come previsto dall'articolo 6, punto 5 e dall'articolo 7 punto 6.
58.1	<p>Quesito n. 58.1 - Con la presente chiediamo chiarimenti ai seguenti quesiti: L'avviso 8 all'ART.6 punto 1, cita testualmente: "Ogni proposta deve riguardare un'unica sotto-area professionale tra quelle di cui all'Allegato A e può prevedere un numero massimo di 15 corsi o edizioni (ad esempio, una proposta può prevedere 5 edizioni del corso A, 1 edizione del corso B, 9 edizioni del corso C, per un totale di 15 corsi/edizioni), coerentemente con le capacità tecnico-professionali e organizzative del soggetto proponente".</p> <p>In fase di valutazione delle proposte progettuali, si terrà conto delle capacità tecnico-professionali ed organizzative del soggetto proponente?</p>	<p>I criteri di selezione delle proposte progettuali sono specificati all'art. 8.3 dell'avviso.</p> <p>Le capacità tecnico-professionali e organizzative sono attestate dal soggetto proponente nella domanda di finanziamento di cui all'Allegato 1 dell'avviso.</p>
58.2	<p>Quesito n. 58.2 - Con la presente chiediamo chiarimenti ai seguenti quesiti: L'avviso 8 all'ART.6 punto 1, cita testualmente: "Ogni proposta deve riguardare un'unica sotto-area professionale tra quelle di cui all'Allegato A e può prevedere un numero massimo di 15 corsi o edizioni (ad esempio, una proposta può prevedere 5 edizioni del corso A, 1 edizione del corso B, 9</p>	No.



ID	Domanda	Risposta
	<p>edizioni del corso C, per un totale di 15 corsi/edizioni), coerentemente con le capacità tecnico-professionali e organizzative del soggetto proponente". per capacità tecnico-professionali ed organizzative del soggetto proponente si fa riferimento anche alle "ore consolidate" nelle precedenti annualità? Cioè la capacità tecnico-professionali, organizzativa e logistica per la realizzazione di un numero di ore di formazione almeno pari alle ore finanziate nelle annualità precedenti?</p>	
<p><b>59</b></p>	<p>Quesito n. 59 - D: nel caso in cui la proposta progettuale sia corredata da manifestazioni d'interesse da parte delle associazioni di categoria ad aderire alle proposte progettuali (in qualità di facilitatore nelle attività di promozione dello stage per l'individuazione delle imprese) tale atto è valutato quale prova di copertura degli stage di cui al criterio A.3 della tabella di valutazione analogamente all'impegno della eventuale singola impresa ?</p>	<p>No, si rimanda al chiarimento fornito per il quesito n.13.2.</p>
<p><b>60</b></p>	<p>Quesito n. 60 - Vorremmo ricevere un chiarimento a proposito delle modalità di realizzazione degli stage formativi. Se in fase di presentazione di una proposta progettuale l'ente prevede, motivandone la scelta, la possibilità di realizzare lo stage attraverso un'impresa simulata, può l'ente in un secondo momento, ovvero in fase di attuazione del singolo percorso formativo, optare per lo stage formativo da svolgersi attraverso l'ospitalità presso aziende e/o imprese locali con regolare sottoscrizione delle convenzioni di stage o è vincolato da quanto indicato nella proposta progettuale?</p>	<p>Le variazioni in fase di attuazione delle operazioni sono disciplinate dal Vademecum FSE.</p>
<p><b>61</b></p>	<p>Quesito n. 61 - Con la presente si richiede ulteriore chiarimento alla vs risposta n.13.1, pubblicata nella faq in data 24/06/2016 ossia: Chiarimento n.1) Si riporta di seguito la Vs risposta n.13.1: ...le proposte nel suo complesso dovranno essere presentate da ciascun soggetto proponente in coerenza con le limitazione di cui all'art.10 del Regolamento di accreditamento 2015. L'art.10 comma 2 recita, tra le altre, che: "L'accREDITamento iniziale</p>	<p>Il soggetto proponente con accreditamento iniziale può presentare proposte a valere sul presente avviso fino ad un ammontare massimo di 250.000 euro purché nell'annualità non abbia espletato altre attività formative. I competenti Servizi dell'Amministrazione verificheranno il rispetto delle previsioni del Regolamento di accreditamento 2015.</p>



ID	Domanda	Risposta
	<p>comporta l'impossibilità per l'organismo formativo di essere capofila in eventuali associazioni temporanee di impresa o di scopo, nonché di espletare attività per un importo complessivo non superiore a 250 migliaia di euro nel corso della stessa annualità"</p> <p>Detto articolo parla di espletare e non di presentare proposte formative. Quindi, si chiede: le proposte formative presentate dal soggetto proponente devono essere per un totale non superiore a 250 migliaia di euro?</p> <p>Chiarimento n.2) se la risposta al chiarimento 1 è sì, ciò significa che il soggetto proponente non potrà presentare più proposte anche per altri avvisi pubblici?</p>	

*Firmato*

IL DIRIGENTE

*dr. Giuseppe Giudice*

*Firmato*

IL DIRIGENTE GENERALE

*Gianni Silvia*